

ESAMI DI STATO - SECONDA SESSIONE 2009  
LAUREA SPECIALISTICA – SETTORE ARCHITETTURA  
Seconda prova scritta

**TEMA 1 – Relazioni tra le figure professionali**

Il Regio Decreto n. 2537 del 1925 “Regolamento per le professioni d’ingegnere e di architetto” definisce le competenze dell’architetto da quelle dell’ingegnere, ma nell’iter procedurale di un’opera pubblica, stabilito dal D.P.R. 163/06 e dal D.P.R. 554/99, sono talvolta necessarie altre competenze professionali di diversa estrazione, per adempiere alla progettazione.

Il nuovo codice deontologico entrato in vigore il 1 settembre 2009, recita al Titolo II, PRINCIPI E DOVERI GENERALI art. 2 e 3:

*Art. 2 (Professionalità specifica)*

- 1. L’architetto deve conformare la sua attività al principio di professionalità specifica, qualunque sia la forma che regola l’incarico professionale. In particolare può avvalersi di collaboratori, ove non sia incompatibile con l’oggetto della prestazione;*
- 2. Ove non esegua personalmente la prestazione, il ricorso a collaboratori e, più in generale l’utilizzazione di una stabile organizzazione, deve avvenire sotto la propria direzione e responsabilità.*

*Art. 3 (Lealtà e correttezza)*

- 1. L’Architetto deve svolgere la sua attività con lealtà e correttezza nei confronti del cliente, dei colleghi e dei terzi a qualunque titolo coinvolti.*

Il candidato illustri quali possono essere le figure professionali chiamate ad intervenire nell’iter procedurale di un’opera pubblica preliminare, definitivo, esecutivo, relativamente alle tre fasi di progettazione, e come l’architetto deve relazionarsi con esse.